

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Band:** 29 (1957)  
**Heft:** 1

**Artikel:** Il nuovo fucile d'assalto  
**Autor:** Bignasca  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-244754>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 13.10.2024

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## IL NUOVO FUCILE D'ASSALTO

*Ten. BIGNASCA Cp pes. fuc. mont. IV/95*

La possibilità d'impiego dell'arma tattica nucleare sul campo di battaglia, fa prevedere per l'avvenire un sensibile aumento della dispersione di tutte le forze operanti su una più vasta zona di terreno. Misura atta a sottrarre anche i reparti di fanteria più esigui alla distruzione totale e simultanea. Questa dispersione non dovrà in nessun modo essere causa di una diminuita potenza di fuoco.





Dimostrazioni col nuovo fucile d'assalto



L'impiego del nuovo fucile d'assalto: annebbiamento con granate ed immediato impiego della medesima arma con munizione ordinaria.



Dimostrazioni col nuovo fucile d'assalto  
Il Capo d'Arma della Fant., col. divisionario Waibel ispeziona un soldato



L'aereo a reazione di fabbricazione francese **Mystère IV A** durante dimostrazioni in Svizzera in principio di febbraio.

Il pilota H. Weber del Servizio Tecnico Militare ha superato il muro del suono volando sopra Lucerna.

Se vogliamo quindi considerare queste possibilità rivoluzionarie nel campo tattico, constatiamo che l'armamento leggero odierno della nostra fanteria non è in grado di evitare la crisi della diminuzione della forza del fuoco causata dall'aumentata dispersione delle forze operanti.

— Dopo circa otto anni di studi e di esperimenti, la fabbrica federale di armi e la società industriale di Neuhausen hanno portato a termine la costruzione di un fucile d'assalto che dovrebbe essere dato in dotazione quale arma personale a tutti i nostri militi. Un credito iniziale di 36 mil. di franchi per la fabbricazione di una prima serie sono stati stanziati. Entro il 1958, 25.000 uomini saranno equipaggiati con il nuovo fucile d'assalto della ditta SIG Neuhausen. I primi ad essere dotati saranno i granatieri della fanteria e delle truppe leggere, di conseguenza la Pm. 43 e 43/44 scomparirà progressivamente e sarà data in dotazione alle truppe cosiddette « non combattenti » (Guardie locali, territoriali ecc.).

Entro quattro anni saranno fabbricati 450 - 500.000 fucili d'assalto, cosicchè il grosso dell'esercito di campagna potrà essere equipaggiato con questa nuova arma in sostituzione del moschetto 31, che sarà quindi portata a domicilio.

Durante la costruzione si paleseranno ardui problemi concernenti la munizione.

Un proiettile di calibro e dimensioni intermedie fra quello del moschetto (MF 11 - 7,5) e quello della pistola, presentava i vantaggi in rapporto al peso dell'arma e della munizione stessa, ma nel contempo enormi svantaggi per quanto concerne la PRECISIONE DI TIRO, la forza di penetrazione, la fabbricazione, l'immagazzinamento e i problemi d'ordine logistico suscitati dall'adozione di un terzo genere di munizione.

Ad esperimenti terminati si è riusciti a mettere a punto un'arma che tira la munizione normale, ha caratteristiche analoghe alla mitragliatrice leggera 25 ma con peso ridotto e il notevole vantaggio di rendere il tiratore indipendente nel combattimento, nel senso che non necessitano nè l'aiuto tiratore nè il portamunizione.

Ciò malgrado la mitragliatrice leggera 25 non sarà soppressa e rimarrà l'arma collettiva del gruppo fucilieri (drag., cic. ecc.).

Si dovette pur tener calcolo della intensa attività sportiva delle società di tiro effettuata sui 3000 poligoni cosparsi su tutto il territorio Nazionale, costruendo un'arma caratterizzata dalla medesima precisione di tiro del moschetto 31.

Inizialmente si effettuarono pure studi con il moschetto d'assalto FN, in dotazione agli eserciti della NATO. La sua adozione è stata scartata per evidenti ragioni politiche ed economiche. La sua leggerezza, e delicatezza tecnica non si confacevano comunque alla natura del nostro soldato che abbisogna di armi particolarmente solide.

### *Particolarità tecniche del fucile d'assalto SIG*

La canna è munita di un freno di bocca fisso che serve parallelamente da tromboncino per il tiro di granate anticarro.

La culatta funziona per accensione a martello (Culatta chiusa).

Mira e mirino sono ribaltabili. Il manicotto è di metallo leggero (Al.).

Il magazzino a 24 o 30 cartucce è applicato sotto come nella Pm. 43/44 e l'espulsione dei bossoli si effettua sulla destra.

L'arma è munita di due piedi anteriori retrattili e di impugnatura applicata nel punto di gravitazione, per il trasporto in combattimento.

Per il tiro di granate anticarro o per il tiro a bassa temperatura il fucile d'assalto è munito di uno speciale grilletto supplementare retrattile.

Velocità iniziale (Vo)	747 m/sec.
Cadenza di tiro	490 co/min.
Peso, senza magazzino	5,6 kg.
Lunghezza dell'arma	1,10 m
Tiro :	colpo per colpo e a raffiche

La culatta costruita con concezioni nuove assicura una sensibile riduzione del rinculo. La rapida espulsione dei bossoli permette il tiro di lunghe raffiche senza causare il surriscaldamento della canna.

Il rinculo relativamente debole, la linea di mira sensibilmente lunga (620 mm) e il sistema di mira diottrico assicurano migliori risultati di tiro.



menti più delicati. Si ottenne qualche cosa? Sì, si ottenevano tracce di qualche cosa ma erano proprio dei « transuranici »? Elementi che la natura non conosceva? A Parigi bombardava JOLIOT a Roma FERMI, a Tokio YUKAWA, a Dahlem (Berlino) OTTO HAHN. Si scoprivano cose nuove, cose importanti, cose assurde.

Ma la più spettacolare la scoprì HAHN.

*(continua)*

---

*Nel prossimo fascicolo:*

- « Nuovi mezzi anticarro »
  - « Truppe corazzate » a cura di B. A.
- 

*Correzione :*

Nel fascicolo I a metà pagina 41 leggere:

« Durante la costruzione si palesarono ardui problemi... » (invece di « paleseranno »).

---